

Conto alla rovescia per la ripresa dei lavori strategici per l'emergenza rifiuti

Discarica, cambio in corsa Nel cantiere arriva la Cogen

Secondo le previsioni del capitolato in 75 giorni si dovranno ultimare gli interventi. Le ecoballe restano a Sambatello ancora per 180 giorni

Eleonora Delfino

Sarà la società Cogen di Catania a ultimare gli interventi di bonifica dell'area e la realizzazione della discarica. La Città Metropolitana dopo la rescissione del contratto per inadempienze con il consorzio Aduno ha fatto scorrere la graduatoria. E pare che già ieri al cantiere abbia fatto un sopralluogo la nuova società che appena possibile farà riprendere i lavori.

L'imperativo è fare presto visto che la realizzazione dell'opera rappresenta un passaggio chiave per l'intera filiera dei rifiuti del territorio metropolitano reggino. E infatti il ritardo di Melicuccà ha portato il sindaco Falcomatà ad adottare un altro provvedimento: la proroga di altri 180 giorni dello stoccaggio delle ecoballe "parcheggiate" nel piazzale dell'impianto di Sambatello, in attesa del loro trasferimento e trattamento presso l'impianto autorizzato individuato grazie l'accordo tra Regione e l'AGER-Puglia. Ordinanza in cui si stabilisce che la custodia e la vigilanza delle ecoballe sia esercitata dalla Città Metropolitana tramite l'attuale gestore dell'impianto

to Recosamb Scarl. Operazione che conferma come il ritardo di Melicuccà genera a catena nuovi "imprevisti".

Tanti troppi i ritardi per l'operazione che secondo il cronoprogramma dell'amministrazione avrebbe dovuto essere ultimata nel mese di novembre e invece a febbraio sono stati eseguiti solo il 18% dei lavori previsti. Almeno così ha scritto l'Ente nel provvedimento con cui motiva la risoluzione dell'affidamento al consorzio che si era aggiudicato i lavori. Appalto affidato attraverso la piattaforma telematica Mepa di Consip, che coinvolge 50 operatori economici, tutti iscritti alle white-list, con sede legale nelle Regioni: Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia presenti nell'area merceologica "Lavori di manutenzione-Ambiente e Territorio". Sul tappeto la realizzazione del primo Stralcio funzionale per il

**Si dovrà eseguire
il primo stralcio
funzionale dei lavori
per un importo
di 2,5 milioni**

"La Strada", un sit-in contro il Comune

● "Il secondo tempo è quando l'arbitro fischia. Per scuotere l'amministrazione di una città sommersa dai rifiuti e oppressa dalla mancanza di servizi". La Strada e Riabitare Reggio oggi all'insegna di questo slogan "calcistico" tornano a piazza Italia con un sit-in che si terrà dalle 10.30 a piazza Italia. «Per sanzionare simbolicamente l'operato della maggioranza di Palazzo San Giorgio tramite fischietti e cartellini gialli e rossi». Il consigliere comunale Saverio Pazzano, darà voce alle problematiche che affliggono la quotidianità della cittadinanza reggina indignata rispetto alla mancanza di trasparenza rispetto alle principali vertenze, prima tra tutte l'annosa questione rifiuti legata all'incresciosa vicenda della discarica di Melicuccà.

ripristino della discarica per un importo complessivo di 2,5 milioni di euro. Operazione in verità molto più ampia visto che la convenzione sottoscritta dalla Città Metropolitana (nella veste di soggetto attuatore) con la Regione prevede una spesa di 15 milioni.

Adesso si dovrà provvedere nel minor tempo possibile ad ultimare questo primo step indispensabile per far intravedere la luce in fondo al tunnel di un'emergenza rifiuti lunga e complicata che tiene la città ostaggio delle discariche a cielo aperto degli enormi cumuli che seppelliscono i mastelli all'ingresso delle abitazioni. Del resto il 19 agosto alla consegna dei lavori in via d'urgenza; secondo quanto stabilito dal capitolato speciale d'appalto, che costituisce parte integrante del contratto, i lavori si sarebbero dovuti concludere entro 75 giorni naturali e consecutivi, ovvero il due di novembre. Ma ormai è storia che quelle previsioni sono saltate. E mentre si prospetta un nuovo contenzioso, annunciato dal consorzio Aduno, la Cogen dovrà riprendere da dove i lavori erano stati interrotti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA